

## Caratterizzazione merceologica per la raccolta differenziata di R.S.U.

Prima di imporre su larga scala raccolte differenziate di rifiuti organici delle utenze domestiche e delle attività commerciali e di servizi si ritiene opportuno che vengano avviate una serie di iniziative sperimentali che possano essere rappresentative della realtà provinciale, considerato che esistono solo scarse esperienze sulle metodologie di raccolta e sulla quantità e qualità dei rifiuti organici a livello nazionale.

Le iniziative sperimentali hanno inoltre l'importante ruolo di mettere alla prova le strutture organizzative esistenti o programmate e quindi attuate, e di verificare problemi, soluzioni ed eventuali interventi correttivi da apportare in funzione degli impianti di riciclaggio previsti dal piano dei rifiuti o indotti dalla presenza della piattaforma ecologica.

Diventa inoltre indispensabile che vengano messi a punto specifici metodi analitici per la caratterizzazione merceologica e quantitativa dei rifiuti e degli eventuali prodotti conseguenti il loro trattamento. E' altresì indispensabile l'esperienza di studio e caratterizzazione dei rifiuti mercatali del verde pubblico degli esercizi di ristorazione, delle industrie produttrici di pasti ed altri rifiuti organici da utenza selezionate. Il recupero di questi rifiuti organici presso gli impianti di compostaggio presuppone una particolare attenzione alla messa a punto delle tecnologie di selezione, trasformazione e raffinazione dei materiali che si intendono trattare, essendoci una stretta correlazione tra qualità, quantità dei rifiuti in entrata agli impianti e le possibilità tecnologiche di trattamento e la qualità dei prodotti finali. E' importante notare che a livello nazionale non vi sono esempi significativi di buon funzionamento degli impianti di riciclaggio e di compostaggio, spesso perché non si tiene conto soprattutto, in fase di progettazione e poi nella gestione, delle strette correlazioni tra gli aspetti di analisi dei rifiuti, di conduzione del processo e di qualità dei materiali.

### ■ *sviluppo dell'azione*

- conferenza di coordinamento con le amministrazioni comunali
- selezione di iniziative pilota
- avvio delle iniziative pilota
- estensione del modello

### ■ *riferimento al programma di attuazione*

priorità: 2

### ■ *altri dati dell'azione*

territori comunali interessati	tutti
enti coinvolti	CCIAA
ufficio responsabile del procedimento	Ufficio Ecologia
costi totali previsti	400 mln
tempi previsti	2 - 3 anni
correlazione con altre schede	G3d
fonti di finanziamento possibili	-
riferimenti legislativi	-
altri strumenti di programmazione	-
tipologia dell'azione	supporto